

**PERLE DI SAGGEZZA DI SAI**  
**Parte 37 A**

**EGLI E' IL SIGNORE SRI RAMA**  
**29 Ottobre 2022**

**Om Sri Sai Ram**  
**Prasanthi Sandesh**

**Om Sri Sai Ram.**

**Benvenuti a Prasanthi Sandesh, Perle di saggezza di Sai.**

Ogni volta che i devoti chiamano Swami con fervore, Egli accorre immediatamente in loro aiuto anche se è fisicamente lontano. Proprio come una madre che fa piovere affetto sul suo bambino, Sai Matha fa piovere amore su tutti i Suoi devoti.

Li salva dalla rovina materiale e spirituale e li eleva. I devoti ricordano molti episodi di questo tipo in cui hanno sperimentato l'affetto di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

Questo è uno degli episodi; quando Swami era giovane a Madras. Un giorno disse ai Suoi devoti:

"Molto presto andrò a dare il darshan a un devoto che Mi ha servito nella Mia precedente incarnazione".

Poco tempo dopo Swami cadde a terra e il suo corpo si irrigidì come un tronco di legno. I devoti intorno a Lui erano preoccupati. Improvvisamente la Vibuthi cominciò a trasudare dalla pianta della gamba sinistra. Dalla bocca di Swami si sentivano parole in hindi e marathi, ma il tono della Sua voce era diverso e sembrava quello di un uomo anziano. Presto tornò a essere normale e si sedette. Disse ai devoti: "Sono andato a Shirdi per dare il darshan ad Abdul!"

Quando alcuni devoti chiesero informazioni a Shirdi, fu detto loro che Abdul di Shirdi era morto in quello stesso momento. Chi è questo Abdul Baba? Abdul Baba era originario di Nanded, nel Maharashtra. Venne da Baba di Shirdi nel 1908, probabilmente per avere il suo darshan, e vi rimase in modo permanente. Fino a quando Sainath ( Shirdi Sai Baba) non prese il samadhi, Abdul Baba visse a Chavadi. Lavorava tutto il giorno e lo considerava come Seva per Sainath. Gli piaceva soprattutto spazzare la Masjid Mai e accendere la lampada. Oltre a questo, svolgeva un compito molto importante. Mentre si

trovava nel Dwarkamai, qualsiasi cosa Sainath dicesse o qualsiasi istruzione impartisse, Abdul aveva l'abitudine di annotare tutto nel suo diario personale.

Dopo il samadhi di Sainath, egli trascorse il suo tempo leggendo il Sacro Corano e continuò a risiedere nel Dwarkamai fino alla sua fine. Per ricompensare Abdul per il suo Seva al corpo precedente, per benedirlo con il darshan al momento della sua morte, il Bhakta-vatsala Sri Sathya Sainath(Swami) andò da Madras a Shirdi e fuse il devoto in Sé. Ecco cos'è il nostro Bhagavan!

Sri Sathya Sai Baba aiuta tutti noi ad attraversare questo oceano di vita. Nell'attraversare questo Bhavasagara, i devoti sono sottoposti a sofferenza, dolore e paura. Ma con la guida costante di Sri Sathya Sai, riescono a raggiungere facilmente le rive della beatitudine e della pace.

Alla tenera età di 14 anni, Sri Sathya Sai dichiarò di essere un Avatar e insegnò il Suo primo bhajan, "Manasa Bhajorey Guru Charanam". Si può attraversare questo turbolento oceano della vita solo meditando sui Piedi del Guru.

C'è una storia molto toccante che esemplifica questa verità. Sì, esemplifica davvero questa verità! Una verità fondamentale!

Amala Shankar, famosa ballerina e regista, si recò a Puttaparthi nell'agosto del 1997. Nel mese di novembre avrebbe dovuto rappresentare a Prasanthi il "Maha Manava", una danza-balletto basata sulla vita di Buddha, e questo era lo scopo della sua visita. Si sedette al darshan insieme ad altre signore, solo per pura formalità. Non aveva alcuna devozione per Swami. Anzi, aveva un'opinione negativa. Quando Swami arrivò per il darshan, osservò la sua camminata aggraziata e le sembrò di galleggiare. Quando le si avvicinò, vedendo la Sua forma divina, la sua opinione negativa cambiò!. Sì!

Quando Swami le si avvicinò e le disse: "Oh! La moglie di Udaya Shankar?" rimase stupita.

"Come ha potuto riconoscermi tra tutte le donne?", ella si chiese.

Swami puntò il dito verso la sala delle interviste e proseguì. Amala Shankar non capì il significato del Suo gesto. Così la signora seduta accanto a lei le disse di andare nella sala delle interviste. Quando ella si recò insieme ad altri nella sala delle interviste, Swami prese una sedia e chiese ad Amalaji di sedersi su di essa e disse: "Ti fanno molto male le ginocchia! Soprattutto il ginocchio sinistro è più doloroso, non è vero?". Poi chiese informazioni sugli altri membri della sua famiglia. Era molto interessato a suo figlio, Anand Shankar.

Swami disse improvvisamente: "Ricordati che Anand è molto importante nella tua vita!". Pronunciò questa frase quattro volte.

Poi le chiese: "Cosa vuoi?"

Lei rispose: "Le tue benedizioni!"

Swami materializzò immediatamente un Japa mala - rosario di cristallo e glielo diede dicendo: "Ecco le tue benedizioni, prendile!"

Nel novembre 1997, Amalaji si recò a Puttaparthi per eseguire il balletto Maha Manava in occasione della Giornata Internazionale della Donna. Swami apprezzò il balletto. L'anno successivo, nel novembre 1998, Amalaji si recò nuovamente a Puttaparthi per eseguire il balletto "Sita Swayamvaram". In quell'occasione la accompagnarono anche il figlio Anand Shankar e la figlia Mamata Shankar.

Poco prima dell'esibizione Swami si avvicinò a loro, prese le mani di Anand Shankar e disse: "Sarete con Me!"

In precedenza, durante la prima intervista, Swami aveva detto ad Amalaji: "Anand è molto importante nella tua vita!"

In questa occasione, parlando ad Anand, Egli disse: "Tu sarai con Me!"

All'epoca nessuno capì il significato di queste due frasi. Il balletto fu un successo. A Swami piacque, quindi erano immersi nella felicità. Amalaji continuò a visitare Puttaparthi. Nel marzo 1999, all'improvviso, Anand dovette sottoporsi a un intervento chirurgico. Dopo l'intervento, Amalaji pregò Swami. Swami la chiamò a Puttaparthi, ma non le parlò per 8 giorni. L'ottavo giorno Swami la chiamò, le diede un biglietto aereo e le chiese di andare immediatamente a Calcutta.

Suo figlio Anand era morto. Amalaji aveva perso il suo Anand, che era la beatitudine della sua vita, che come il suo nome era sempre gioioso e rendeva felici gli altri. Questo fu come un fulmine a ciel sereno. Qualcuno che era con Amalaji disse a Swami: "Qualcuno dovrebbe accompagnarla".

Swami esclamò: "Nessun altro andrà con lei!". Disse ad Amalaji: "Ti accompagnerò io stesso".

Per tutto il viaggio, la donna poté sentire la presenza di Swami con lei. Era tranquilla e distaccata, come se stesse andando a ricevere l'ultimo darshan del figlio di qualcun altro. Guardando fuori dall'aereo, vide le nuvole nere sotto di lei e le nuvole sopra che emettevano raggi dorati. Amalaji sentì Swami che le diceva: "Queste nuvole nere di calamità sono sotto di te e la grazia di Dio è sopra di te, è sopra la tua testa! Questa è la vita! Come accettarla dipende da te!"

Parlando di questo tragico episodio, Amalaji si esprime in modo calmo e distaccato. Dice: "Oggi ho capito perché Anand era importante nella mia vita! Bhagavan Baba ha riversato su di me la Sua grazia. Mi ha anche dato la forza atomica per seguire la strada giusta. Swami ci dice di continuare a svolgere i compiti che ci sono stati assegnati. Io lo sto facendo ora e continuerò a farlo finché non mi fonderò con Dio!"

Proprio come Swami ha aiutato Amalaji Shankar, possa Egli dare a tutti noi la forza di superare le nostre sofferenze! Questa è la nostra preghiera ai Suoi Piedi di Loto.

Avatar significa " DISCESA". Dio scende sulla terra in forma umana affinché sia più facile per l'uomo raggiungerLo.

Bhagavan Sri Krishna ha proclamato: "Ovunque ci sia un declino nel dharma, io mi incarno per stabilire la rettitudine!". Ogni volta che Dio si incarna, ha i poteri di onnipresenza, onnipotenza e onniscienza.

Il Poornavatara ha 16 kala - 16 aspetti o potenze. L'attuale incarnazione di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba è un'incarnazione di tutti i poteri menzionati.

Sri Sathya Sai dice: "Se fossi venuto con in mano lo Shanka - la conchiglia, il Chakra - la ruota, il Gada - la mazza e il Padma - il loto, sareste scappati da Me o Mi avreste tenuto in un museo. Se fossi venuto come una persona comune come voi, non avreste fatto caso a me! Perciò ho assunto questa forma umana e di tanto in tanto compio miracoli per rivelare la mia gloria. Mi sono incarnato per stabilire la rettitudine. I principi di verità, rettitudine, pace, amore e non violenza risiedono in Me. Per raggiungermi, dovete essere sinceri, seguire la rettitudine, ottenere la pace attraverso l'amore e diventerete un'incarnazione della pace!"

Anche odiare qualcuno è un tipo di violenza. Swami dice sempre: "Non cercate di capirmi! Nessuno potrà mai capirmi! Piuttosto, sforzatevi di raggiungere la beatitudine eterna, sforzatevi di raggiungere l'eterna beatitudine di cui lo vi inondo".

Guardate questa meravigliosa dichiarazione. Naturalmente non vi dispiace se la ripeto. "Nessuno potrà mai capirmi! Fate invece ogni sforzo per raggiungere l'eterna beatitudine che lo vi inondo!"

Swami menziona qui quattro punti importanti.

Uno: Bhagavan, in qualsiasi incarnazione attrae i Suoi devoti attraverso i Chamatkar - miracoli, in modo da portare in loro Samskar - un tipo di raffinamento che li porti a dedicarsi al servizio - Paropakar, la benevolenza e infine conferire loro Sakshatkar, cioè la realizzazione del Sé.

Pertanto, essendo stati attratti dai Suoi Chamatkar - leelas o miracoli, essi si dedicano al servizio - Paropakar e poi sperimentano finalmente Sakshatkar o auto-realizzazione, mentre nel processo Samskar - raffinamento, avviene naturalmente un cambiamento!

Questo è ciò che Swami ha detto durante uno dei Suoi discorsi. Swami dice: "Voglio solo il vostro amore. Posso dare la mia vita per coloro che mi danno amore puro. Coloro che hanno piena fede e amore puro, sono disposto a fare qualsiasi cosa per loro!"

Ecco una piccola storia che esemplifica l'essere Avatar di Swami. Durante il corso

Summer Showers del 1972 all'Ashram di Brindavan, anche Madre Eswaramma frequentava il corso insieme ad altre devote. Il corso era all'undicesimo anno.

Al mattino presto, Eswaramma si precipitò da Peddabottu. Peddabottu è un'altra anziana signora che ha servito Swami anche quando Egli era a Shirdi.

Eswaramma esclamò a questa vecchia signora Peddabottu in questo modo. "Oh! Sai che il nostro Swami è veramente Dio!"

Sentendo questo, Peddabottu, una devota, scoppiò a ridere.

Eswaramma le chiese: "Perché stai ridendo?".

Peddabottu rispose: "Sto ridendo perché finalmente ti sei convinta che Swami è Dio!"

Peddabottu disse inoltre: "Dimmi cosa è successo!".

Eswaramma le disse: "Sai, negli ultimi 3-4 giorni non sono stata bene. Ieri avevo la febbre e non riuscivo a dormire la notte. Swami è venuto da me!"

Peddabottu la fermò: "È venuto in sogno?"

Eswaramma rispose: "No, no, no, no! È venuto da me di persona e mi ha chiesto come mi sentivo. Gli ho detto che avevo male al corpo. Mentre lo dicevo, lo vidi come Prabhu Ramachandra, il Signore Sri Rama con una corona in testa e un arco in mano! Volevo chinarmi e toccare i Suoi piedi. Ma ero così debole che non riuscivo ad alzarmi. In un attimo Swami riprese la Sua forma normale. Sorridendo, con dolcezza, materializzò la Vibuthi per me e se ne andò!"

Molti devoti in tutto il mondo hanno avuto esperienze simili che possono provenire solo da un Avatar! Ciò che è diverso, ciò che è diverso dall'Avatar Sri Sathya Sai è che il Suo potere d'amore porta alla trasformazione del cuore, che è il miracolo più grande!

Grazie! Sai Ram!